

117/10

Egr. Presidente

Consiglio Comunale

Trento

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Modalità di celebrazione del funerale civile

Con la presente si chiede di conoscere lo stato di avanzamento e i tempi previsti per la conclusione degli impegni assunti dalla Giunta Comunale – in attuazione dell'Ordine del Giorno prot. 2008 0010666 “Modalità di celebrazione del funerale civile” – e specificatamente in merito a:

- 1) realizzazione di un luogo coperto alternativo alla cappella e diverso dall'atrio di passaggio per le camere mortuarie, identificabile con una precisa denominazione, dove raccogliersi e sostare;
- 2) predisposizione da parte del Servizio competente (o di un gruppo di persone sensibili a queste problematiche) di una modalità (o di modalità diverse) di cerimonia da seguire nel caso di funerale civile.

Distinti saluti

Trento, 21 gennaio 2010

Silvano Pedrini



Trento, 12 febbraio 2010

N. 2223 /2010/PC-cj/1.2
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta di data 22.01.2010 avente ad oggetto:
"Modalità di celebrazione del funerale civile".

Egregio Signor
Consigliere comunale
@PEDRINI SILVANO

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Servizi Funerari.

"Si premette innanzitutto che, come precisato anche in sede di discussione di un ordine del giorno sul medesimo argomento approvato dal Consiglio comunale lo scorso mandato consiliare (25.03.2008 n. 23), i contenuti dell'interrogazione in oggetto e dell'ordine del giorno approvato erano già da qualche anno patrimonio della Giunta comunale e come tali inseriti negli strumenti di programmazione. Infatti, già in sede di redazione del Piano Regolatore Cimiteriale, approvato dal Consiglio Comunale nell'ottobre del 2003, era stata prevista la realizzazione all'interno del cimitero monumentale di una apposita sala per la celebrazione di funerali laici o di appartenenti ad altre religioni. Tale previsione ha iniziato ad assumere concretezza nel 2006 con la progettazione di massima della sistemazione dell'area sud-ovest del cimitero (di fronte alle rimesse cimiteriali) che ipotizza la chiusura ad angolo dei due blocchi di loculi, con accesso al cimitero dalla parte sud tramite apposito portico. Il progetto prevede la realizzazione, nella struttura di congiunzione dei due blocchi, di nuovi locali adibiti a loculi e di una capiente sala con 150 posti a sedere per la celebrazione di riti civili mentre nel prato, nella parte interna dei loculi verrà realizzato il "giardino delle rimembranze" luogo deputato alla dispersione delle ceneri all'interno del cimitero. Il progetto a firma dell'arch. Giuliano Franzoi del Servizio Edilizia Pubblica ha ottenuto significativi riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale;

Orario di apertura al pubblico:
lun - mar: 8.30/12.00 14.30/16.00
mer - ven: 8.30/12.00
gio: 8.00/18.00



Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 - TRENTO
codice fiscale e partita IVA: 00355870221
tel. 0461/884111
fax 0461/884145
<http://www.comune.trento.it>

l'opera, inserita da qualche anno nel bilancio triennale, a causa della contrazione delle risorse e dei notevoli impegni assunti in questi anni per la realizzazione di altre opere cimiteriali ritenute prioritarie (loculi di Mattarello, Gardolo Cognola e Romagnano, ampliamento cimiteri di Ravina e Sopramonte, recupero colonnati presso il cimitero di Trento, restauro casa ex frati, futura sede degli uffici) è in attesa di finanziamento, cosa che potrà essere fatta sul bilancio 2011.

Allorquando detta struttura sarà realizzata verrà dotata di tutta l'attrezzatura necessaria (non solo il microfono e leggio, ma si pensa ad un impianto audio e video collegato al computer per la proiezione di file video o per la diffusione di file musicali, strumenti musicali per la produzione di musica dal vivo quali pianoforte o pianola, chitarre o altro nonché ogni quant'altro necessario per soddisfare ogni tipo di richiesta). Parallelamente verrà predisposta una sorta di canovaccio affinché i familiari possano prendere spunto per l'allestimento della cerimonia.

Va precisato che già adesso, pur in assenza di un luogo idoneo per dette celebrazioni, ritenendo per l'appunto l'atrio delle camere mortuarie inadeguato alla solennità richiesta dalla circostanza, a coloro che non ritengono di procedere con il tradizionale funerale religioso, il personale comunale fornisce tutte le indicazioni e i suggerimenti per l'allestimento di una cerimonia alternativa supportando eventuali necessità di tipo tecnico e logistico quali microfono leggio ed altro.

Risulta ovvio che la precarietà del luogo non consente particolari allestimenti; nonostante ciò il personale dell'ufficio, a coloro che ritengono di effettuare una cerimonia civile, fa presente che esiste anche la possibilità di avvalersi di qualche sala esterna al cimitero. Infatti in occasione di una cerimonia laica svoltasi un paio di anni fa, i familiari non soddisfatti del luogo a ciò deputato, con il supporto dell'ufficio hanno individuato, richiesto ed ottenuto una sala esterna al cimitero (sala della Circoscrizione Oltrefersina di Clarina) dove ha avuto luogo il funerale. La sala, sia per capienza che per dotazione di attrezzature, si è rivelata idonea allo svolgimento di una tale funzione e pertanto si è concordato con la Circoscrizione che, pro futuro, in attesa della disponibilità della "sala del commiato", eventuali richieste per simili funzioni, per i quali i familiari non gradiscono l'atrio delle camere mortuarie, verranno indirizzate verso la suddetta sala, previa verifica della disponibilità in relazione ai programmi di utilizzo.

Non è mai capitata invece fino ad ora la richiesta dei familiari di intervento del personale comunale in qualità di "officiante professionale". L'esperienza maturata nel settore ci porta ad escludere qualsiasi analogia tra l'atto ufficiale della lettura degli articoli del codice civile in occasione del matrimonio e tracciare il profilo di una persona deceduta da poco. Nel primo caso trattasi di una operazione "burocratica" necessaria, prevista dalla legge mentre nel secondo si tratta di una operazione volontaria, spontanea, genuina e soprattutto intima che difficilmente i familiari delegano a persone al di fuori del proprio entourage; perfino adesso, nei funerali religiosi in molti casi tale incombenza non viene delegata neanche al sacerdote

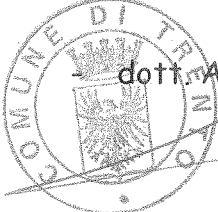
celebrante, ma sono direttamente i familiari che all'interno della cerimonia si ritagliano lo spazio per ricordare personalmente il loro caro.

Tale figura potrebbe forse avere una sua valenza in altre realtà dove è frequente la presenza di "professionisti" che animano la liturgia funebre ma proporla ufficialmente da noi, in questo momento, potrebbe urtare la sensibilità delle persone interessate, in quanto poco rispettosa della nostra cultura e tradizione.

Ciononostante il personale cimiteriale risulta attrezzato e disponibile a supportare i familiari, su esplicita richiesta, anche per quanto riguarda questi aspetti, senza la necessità, al momento, di ufficializzare tale ruolo.

Sicuramente, una volta realizzata l'opera, la presenza di una simile struttura aprirà nuove prospettive e nuove possibilità nella celebrazione delle esequie civili nelle quali potrebbe trovare posto anche la figura del "cerimoniere".

Distinti saluti

 IL SINDACO
dott. Alessandro Andreatta -
Alessandro Andreatta